



L'AREA SOTTO LALENTE | AMMINISTRATIVO E CORPORATE DAI DUE CUORI DEL VENETO

VERONA È UNA CALAMITA PER GLI INVESTIMENTI

Nctm ha rafforzato la sua presenza creando il primo studio, per dimensioni, del Triveneto. Venezia è soprattutto sede dell'attività in ambito amministrativo

A CURA DI VITA LO RUSSO

vita.lo Russo@toplegal.it

Il Triveneto è uno dei fondamentali polmoni economici d'Italia, e i maggiori avvocati d'affari non possono ignorarlo. Numerose law firm, tra cui Gianni Origoni Grippo, Clifford Chance, Agnoli Bernardi e Simmons & Simmons, da diversi anni hanno infatti cominciato a colonizzare il nord est partendo da Padova, città che oltre ad essere molto attiva sotto il profilo economico è, rispetto a Verona, anche più distante da Milano. Sono pochi invece gli studi legali che per differenziare l'offerta di servizi hanno preferito la città scaligera. Tra questi: Nctm, La Scala, Macchi di Cellere Gangemi.

Oggi però la tendenza sembra cambiata e Verona sta attirando sempre più studi specializzati. La città non solo si trova al centro di un'ampia area produttiva a metà tra Milano e Venezia e tra Bolzano e Bologna, ma se riuscisse a mantenere la testa della Banca popolare di Verona e di Novara, potrebbe anche diventare il polo finanziario del nord est. Non è un caso infatti che nel giro degli ul-

timi 12 mesi nella città si siano impiantati due nuovi studi legali e, sotto l'egida di Nctm, sia nato il maggiore studio legale del Veneto per numero di avvocati.

Altri milanesi altrettanto attenti al triveneto sono arrivati addirittura a piazzarsi a Vicenza e a Treviso. Nessuno invece pare interessarsi a Vene-

Quest'area rimane uno dei fondamentali polmoni economici

zia che non solo è il centro del governo del territorio locale e la sede dei tribunali regionali, ma anche la piazza principale del settore amministrativo. Nel Veneto c'è una unica sede del Tar e della corte d'Appello. Un'anomalia rispetto ad altre regioni d'Italia, e soprattutto un problema per gli avvocati che operano a Verona: per

loro assistere a un'udienza significa percorrere 120 chilometri, avvicinarsi alla laguna e imbarcarsi con il primo vaporetto diretto ai tribunali. Una gita pittoresca, non c'è dubbio, ma che non è sempre ben digerita dagli avvocati d'affari che da anni chiedono di avere una sede distaccata del Tar nella città scaligera. Tuttavia, sarebbero proprio gli operatori del sistema giudiziario veneziano a ostacolare l'apertura di corti in altre zone della regione perché vorrebbero mantenere l'attività giudiziaria tutta per loro. E quindi, per forza o per volontà, Venezia è sede indiscussa del mercato dei servizi amministrativi oltre che la base di lavoro dei professori di diritto della Ca' Foscari. Tra i Rettori emeriti della storica Università, anche Feliciano Benvenuti uno dei padri del diritto amministrativo italiano scomparso nel 1999. Ma in laguna, secondo alcuni intervistati, non si fa solo l'amministrativo puro. «Per Venezia devono passare tutti gli imprenditori che hanno a che fare con la pubblica amministra-

zione», spiega Luigi Garofalo, avvocato della laguna a capo di una boutique omozima. «Siccome le Pmi del territorio circostante (da Padova al Friuli, da Pordenone a Treviso) sono particolarmente fantasiose, per distinguersi sul mercato internazionale mettono in moto operazioni e virtuosismi che coinvolgono anche gli enti pubblici e che richiedono servizi di project finance, contratti e partenariato pubblico-privato».



Luigi Garofalo

Verona e suoi giri di poltrona.

Mentre a Venezia nulla si crea e nulla si distrugge, nell'ultimo anno il mercato legale di Verona è stato scandito dall'avviamento di due nuovi studi legali specializzati nella proprietà intellettuale e dal passaggio in blocco del team legal di Ernst & Young alla squadra di Nem, destinata a diventare, con i suoi 50 professionisti, il più grande studio associato del Veneto, superando per numero anche i concorrenti della vicina Padova.

A dimostrazione dell'attivismo delle Pmi locali che sembrano affamate di protezione industriale, a Verona è stato recentemente istituito un Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, che lavora con gli imprenditori per lanciare sul mercato i brevetti tramite contratti di cessione o di licenze in esclusiva, nella prospettiva di trovare le risorse che permettano la realizzazione e la messa sul mercato del prodotto.

Nel settore dell'Ip hanno dislocato i propri uffici sia l'avvocato Giovanni Casucci sia il collega Cesare Galli.



Giovanni Casucci

Il primo si è insediato alla fine del 2005 dando vita a un ufficio ancillare a quello milanese dove operano cinque professionisti

guidati da Gianluigi Muscas. Il secondo ha scelto la strada dell'alleanza avviando una collaborazione con lo studio legale specializzato nel settore commerciale guidato da Giuseppina Maritato.

«Ho scelto di stare a Verona per due ragioni», spiega Casucci, «primo perché non esiste già una consolidata offerta di servizi, secondo perché è al centro di un crocevia tra quattro città (Bolzano a Nord, Milano a ovest, Venezia a est e Bologna a sud) sedi di Corti specialistiche in materia di proprietà intellettuale e dove gravitano numerose società che hanno a che fare con il diritto industriale». Casucci che su Verona vanta clienti del calibro di Bauli e Aermec, ha deciso di spostare in quella sede le questioni legate al design. Da lì ha seguito sia i casi di contraffazione della lampada Arco firmata Flos, sia il sequestro di una ventina di tazze al Teatropres-



Maurizio Corini

so Espò che copiarono i modelli della Illy. Secondo il legale la sede veronese presenta indubbi vantaggi economici: i costi di mantenimento della struttura in Veneto sono appena un terzo di quelli sostenuti a Milano. Senza contare che lì «il bacino di utenze nel campo della proprietà industriale è potenzialmente enorme». E poi aggiunge: «Bisogna però smuovere le aziende e far loro conoscere gli strumenti di

protezione delle idee anche attraverso iniziative di formazione».

Pure Galli ha puntato su Verona per seguire più da vicino i suoi clienti del Triveneto, tra i quali spiccano la Omac di Padova che opera nella lavorazione del pellame, il marchio d'abbigliamento Mashi, Santarossa di Udine per il design e Kaufgut che produce articoli per la casa. Galli, però, anziché aprire un suo ufficio, ha seguito la linea adottata già in passato per attivare le sedi di Parma e Brescia, siglando un accordo con un avvocato locale considerato di prestigio. Ma-

ritato, infatti, sarebbe già noto sulla piazza cittadina per aver collaborato con diverse Usl e con gli ospedali regionali. «Nell'area veronese e più in generale in tutto il Triveneto», commenta Galli, «sono presenti imprese innovative che stanno comprendendo come la protezione degli asset immateriali (marchi, brevetti e design) costituisca un elemento determinante per raccogliere le sfide lanciate dalla globalizzazione del mercato».

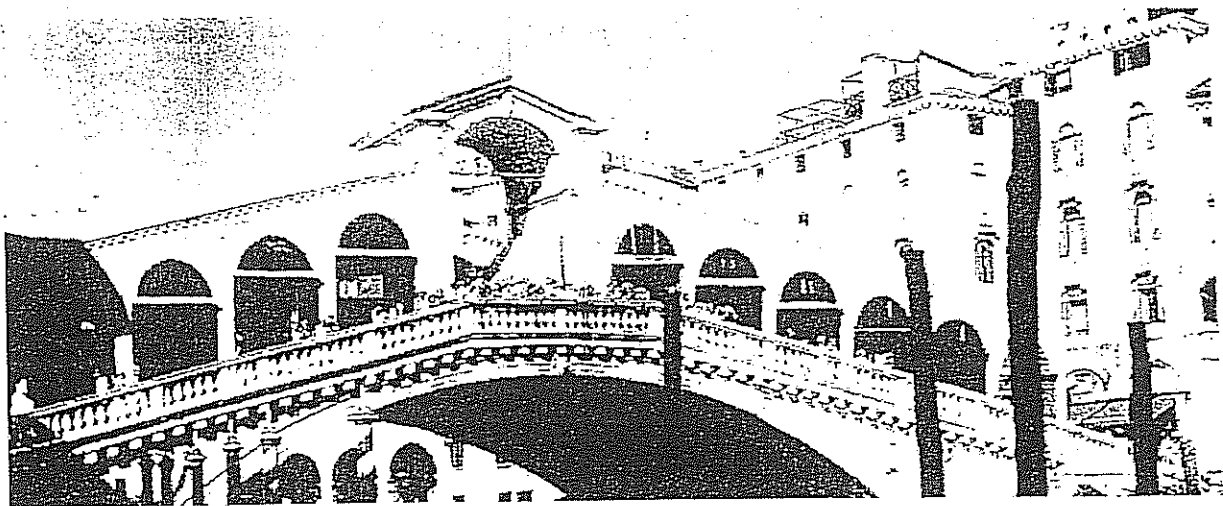
Ma la notizia dell'anno è stata il rafforzamento dello studio Nem. Lo studio milanese, che a Verona aveva fondato

Il punto su Venezia & Verona

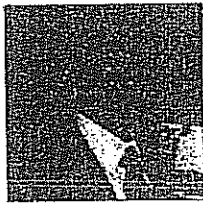
Verona e Venezia

Gli studi citati in questo numero

Norm (Ex Caponi Bulgarelli ed Ernst & Young)	12	43*	Corporate, M&A, tax, ambiente e sicurezza	Unicredit, Fimvetro, Lumberjack, Fonderie Sime e Maitauro	nd
Lambertini	4	14	Societario, governance, private equity e banking & finance	Verona Hellas, Amt, Aptw, Masi, Nord Est Merchant	Fusione tra gli enti di trasporto pubblico veronese Amt e Aptw, acquisto per conto di Topla di GiòStyle, Acquisto di una compagnia vitivinicola e successiva apertura a un fondo, per conto di Masi
Righetti	5	14	Civile, amministrativo	Fondazione Arena di Verona	nd
Montanari	1	9	Amministrativo, finanziamento bancario, lavoro	nd	Gestione dei rapporti con gli enti teatrali per conto di Enit
Casucci	nd	5	Ip	Baudi, Aermec di Biello, Illy, Fios	Sequestro di una partita di tazze che imitavano quelle di Illy al Triesteseaso exco
La Scala	nd	5	Contenzioso Bancario e Fallimentare	Intesa SanPaolo, Popolare di Vicenza, Unicredit gestione crediti, Gruppo Epu, Banca Lombarda	Assistenza a fondo idici nell'acquisizione di partecipazioni in società vicentine, assistenza a Neafici
Chiodelli	nd	4	Commerciale, tax, lavoro	Pini	nd
Galli - Mantato	nd	1	Ip, marchi e brevetti	Rino Mastroto Group, Montarosa, SIM-Società Italiana Macchine, Omac, Faresin, Interpool	nd
* 10 collaboratori sono basati a Vicenza					
Garofalo	1	12	Amministrativo commerciale	Comune di Treviso, Ospedale trieste, Asl venete, Ferrovie dello Stato	nd
Moretti	1	2	Ip, contrattualistica	Gas, Roberto Capucci	Accordo di joint enture per conto di Gas con un'omologa Indiana, gestione di contratti per la realizzazione del museo Roberto Capucci a Firenze
Tosi	nd	nd	Tax	nd	nd



la sua sede sei anni fa dopo aver assorbito il team di Caponi & Bulgarelli (guidato da Aldo Bulgarelli che è l'attuale Presidente del consiglio dell'ordine), ha inglobato adesso tutto il nucleo fiscale e societario di Ernst & Young (53 professionisti tra avvocati e commercialisti). L'avvocato Maurizio Cimetti, il fratello commercialista Roberto e il collega Francesco Benedetti hanno infatti maturato la decisione di staccarsi dalla società di revisione assieme ai loro collaboratori, all'indomani della nuova legge sul risparmio che rendeva incompatibili



Vittorio Nosedà

gli incarichi legali con quelli di revisione per le società quotate. I soci hanno capito che passando a Nctm potevano incrementare il livello qualitativo del loro servizio proponendosi al mercato con una squadra multidisciplinare e che vanta la massa critica di una law firm, senza incappare nel conflitto di interesse. I legali di Nctm dal canto loro stavano già studiando il mercato locale alla ricerca di nuove risorse con le quali rafforzare la loro

presenza nel Veneto.

«Volevamo lasciarci alle spalle il *apparente ufficio*, ha dichiarato Vittorio Nosedà, partner milanese responsabile di Verona, «e creare un ufficio del tutto autonomo da Milano, che fosse in grado, nelle operazioni societarie straordinarie, di gestire con i professionisti interni anche le due diligence. Nctm non appartiene a quel tipo di studio che vuole presidiare il maggior numero possibile di capoluoghi regionali: la nostra strategia è sempre stata "poche sedi ma buone". E così con la fusione con gli ex di Ernst & Young, il gruppo di Verona ha raggiunto le 50 unità diventando di fatto lo studio più numeroso del Veneto». Secondo alcune voci di mercato però le aggregazioni troppo vaste nelle città di provincia potrebbero essere controproducenti. Nella piccola ren-

dita è piuttosto facile che due collaboratori dello stesso studio si trovino ad assistere clienti concorrenti e che non gradiscano il duplice schieramento. I legali di Nctm però lavorano con clienti che non sono sempre di Verona. Cimetti ad esempio ha recentemente seguito tutta la procedura di omologazione al tribunale di Mantova del concordato preventivo (500 milioni di euro) per conto di Bileli, un colosso industriale specializzato nella produzione di piattaforme petrolifere, caduto in disgrazia 10 anni fa all'indomani della prima guerra in Iraq. Nctm Verona, comunque, era già nota per l'assistenza alle principali banche locali e per aver impiantato il dipartimento nazionale del settore ambiente e sicurezza, dove lavorano cinque avvocati e che capita ingaggi da tutta Italia. ■